



Comune di Modena
Consiglio comunale
Gruppi Consiliari
Fratelli d'Italia
Forza Italia
Lega Modena
Modena in Ascolto

Modena, 13 gennaio 2025

Al Sindaco del comune di Modena

Alla Giunta

Al Presidente del Consiglio comunale

MOZIONE

OGGETTO: Revisione del servizio ferroviario Modena-Sassuolo

Premesso che

- nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato dal Comune di Modena nel luglio 2020 con riferimento alla linea ferroviaria Modena – Sassuolo si legge quanto segue:
“Il tracciato della linea ferroviaria regionale Modena- Sassuolo - provenendo da Sud - interessa l’area urbana di Modena in un primo tratto compreso tra Via Panni e la Stazione Piccola di Piazza Manzoni. La seconda tratta – tra le due stazioni ferroviarie – non presenta rilevanti interferenze con la viabilità in quanto è strutturata con un’ampia porzione di tracciato interrato e, nell’approssimarsi alla stazione centrale, con un tratto in viadotto che consente l’interconnessione con il fascio di binari della stazione stessa.
Con riferimento alla prima tratta, già oggi la linea rappresenta una rilevante cesura del territorio che condiziona la permeabilità dell’area Sud per la presenza degli 8 passaggi a livello che, specie negli orari di punta, creano significativi fenomeni di congestione sulla viabilità principale. Durante le fasi di chiusura dei passaggi a livello, inoltre, alcune porzioni dell’abitato risultano completamente isolate per tutte le componenti di mobilità, compresi ciclisti e pedoni”. E ancora: “Si può dunque prefigurare anche uno scenario che preveda un cambio di tecnologia sull’intera linea, a favore di un mezzo più flessibile che sia in grado di sostenere maggiori frequenze e una capillarità territoriale paragonabile a quella delle linee

urbane portanti. Sotto questa ipotesi si potrebbero gestire le interferenze con la rete viaria in modo assolutamente meno impattante, mediante intersezioni semaforizzate con preferenziamento del mezzo pubblico. La contestuale realizzazione di nuove fermate a distanze paragonabili al TPL urbano nella tratta Panni – Stazione Piccola avrebbe l'effetto di ampliare certamente il bacino di domanda della linea”;

- il PUMS evidenziava due scenari di base:

1. mantenimento della tecnologia ferroviaria, con la improcrastinabile necessità di individuare ed attuare interventi efficaci per la risoluzione degli impatti sull'accessibilità del quadrante Sud-Ovest della città;

2. sostituzione della tecnologia ferroviaria con mezzi diversi, eventualmente conservando parte o tutto dell'infrastruttura esistente, con evoluzione della parte urbana del tracciato in una delle linee portanti del nuovo TPL urbano della città;

concludendo che *“tra le azioni di PUMS che devono essere applicate fin dal breve periodo, vi è l'attivazione di un tavolo di confronto con i Soggetti competenti al fine di individuare una soluzione di rifunzionalizzazione del prezioso corridoio infrastrutturale tra Modena e Sassuolo, nella prospettiva complessiva della massima efficienza e sostenibilità del sistema TPL e del miglior dialogo con il territorio”.*

rilevato che

- successivamente all'approvazione del PUMS sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un sottopasso stradale in Via Panni all'altezza della linea ferroviaria Modena-Sassuolo;
- i lavori, realizzati da Fer – Ferrovie Emilia-Romagna, hanno avuto un costo inizialmente stimato in 5 milioni di euro poi incrementato raggiungendo circa 7 milioni. Recentemente a tale rilevante investimento il Comune è stato costretto ad aggiungere ulteriori 60 mila euro per la sopravvenuta necessità, conseguente alla costruzione del sottopasso, di realizzare un nuovo accesso carraio al parcheggio interno del “Centro sociale Anziani e Orti” al fine di risolvere le criticità dovute alla conflittualità con il flusso di Via Panni limitato nella visibilità a causa della presenza dell'ingresso e dell'uscita del sottopasso;
- nel mese di luglio 2023 è stato presentato al Consiglio Comunale da parte dell'Agenzia per la Mobilità uno studio di fattibilità tecnica ed economica lungamente atteso e volto a proporre un nuovo schema di rete del trasporto pubblico urbano e a valutare alternative al treno lungo il corridoio della linea ferroviaria (tramvia, Bus Rapid Transit “BRT” a tecnologia filoviaria);

valutato che

- la realizzazione del sottopasso di Via Panni ha avuto costi molto ingenti senza risolvere il problema della intersezione della linea ferroviaria con la viabilità che risulta interrotta dai vari passaggi a livello;
- la linea ferroviaria Modena-Sassuolo si presenta pertanto problematica e causa delle intersezioni con la rete viaria provocando rallentamenti del traffico e inquinamento causato dalle lunghe code in prossimità dei passaggi a livello;
- la soluzione indicata nel PUMS di mantenimento dell'attuale tecnologia ferroviaria appare evidentemente non idonea alla soluzione dei problemi di cui al punto che precede anche in considerazione della evidente difficoltà di realizzazione di altri sottopassi in zone densamente abitate con il rischio che l'esito delle opere presenti i problemi che già sono emersi con riferimento al sottopasso di Via Panni sia per i costi sia per le difficoltà di adattamento al contesto circostante;
- è quindi necessario andare nella direzione della sostituzione della tecnologia ferroviaria con mezzi diversi e a tale scopo deve essere senza indugio recuperato lo studio di fattibilità presentato dall'Agenzia per la Mobilità;

tutto ciò premesso, rilevato e valutato

il Consiglio Comunale

impegna il Sindaco e la Giunta

- a recuperare lo studio di fattibilità dell'Agenzia per la Mobilità al fine di verificare le soluzioni approntate per la linea ferroviaria Modena Sassuolo anche in termini di oneri economici;
- ad avviare le procedure finalizzate all'eliminazione dei passaggi a livello della linea ferroviaria Modena Sassuolo;

impegna il Presidente della commissione competente

- a convocare periodicamente una commissione dedicata al fine di informare i consiglieri commissari sull'andamento delle valutazioni tecniche e sullo stato delle stesse.

I consiglieri firmatari

Elisa Rossini

Luca Negrini

Daniela Dondi

Dario Franco

Ferdinando Pulitanò

Paolo Barani

Piergiulio Giacobazzi

Giovanni Bertoldi

Andrea Mazzi